

Un nuovo sonoro alla sala ANICA

Pochi sanno che dagli anni Sessanta nel sottosuolo di Roma, a viale Regina Margherita 286, giace una delle più prestigiose sale cinematografiche italiane, la sala Multimediale dell'ANICA.

Le proiezioni ivi eseguite sono sempre state caratterizzate da un eccezionale livello tecnico e il locale ha raccolto le esibizioni di film in anteprima, destinati a mostre e festival, a manifestazioni culturali di ogni genere. L'impianto sonoro tuttavia risale ad oltre 15 anni fa: vecchio per i nuovi criteri di ascolto e riproduzione del suono. Era naturale quindi e urgente provvedere a un suo completo rinnovo.

L'incarico per migliorare il sonoro della sala è stato assegnato a Pino Chiodo, un quarantatreenne non nuovo a questo tipo di realizzazioni.

Chiodo infatti è progettista di grandi sistemi sonori, consulente e responsabile di progetto per i mega concerti di Claudio Baglioni, progettista ed esecutore di complessi multisala e multiplex. Un personaggio quindi che sa il fatto suo.

Il nuovo impianto di viale Regina Margherita prenderà il via dai criteri adottati dal 1998 nei sistemi sonori dallo stesso Chiodo con impianti 'a tre vie' in base a progetti CSS e RCF, la nota ditta di Reggio Emilia.

Nel nuovo sistema, il controllo digitale dei singoli componenti di ciascun diffusore è separato, differente la posizione dei singoli componenti degli amplificatori, mentre viene assunta l'idea della triamplificazione, che garantisce una più netta separazione delle frequenze. Il risultato è un suono più 'largo' e più 'descrittivo' nei vari colori che compongono la colonna sonora, oltre a più presente e più intelligibile la parte che riguarda le voci.

Allo scopo, per evitare dispersioni di segnale e perdita di qualità date le ridotte distanze dei diffusori, l'armadio contenente gli amplificatori della cabina di proiezione retro schermo è stata spostata. Ciò offre pure un grande risparmio nella spesa dei cavi di collegamento. Inoltre ogni diffusore surround è internamente dotato dei rispettivi amplificatori di potenza con miglioramento della presenza del suono. Il sistema si avvale anche di diffusori surround passivi per installazioni speciali. Questi i principi del progetto in via di esecuzione.

A completamento della sala ritorneremo su tale argomento.

